

# Investigatrice "di guerra"

Silvia Musi è una detective particolare: cerca notizie dei caduti nel primo conflitto mondiale

Vive in pianura, precisamente a Guastalla, antico presidio longobardo a guardia del fiume Po. Qui tutto parla dei Gonzaga e della loro magnificenza celebrata da pittori come Campi o il Guercino. Il fronte della Grande Guerra è lontano. Le montagne del Trentino non si vedono nemmeno: troppa la distanza. E poi ci sono le brume invernali e la foschia della calura estiva a creare una cappa invalicabile anche agli occhi più acuti. Eppure Silvia Musi, 38enne di Guastalla è diventata un punto di riferimento per chi cerca notizie dei caduti nel primo conflitto mondiale. Tutto è nato da una foto ingiallita che ritraeva il bisnonno ufficiale di artiglieria durante la Grande Guerra. Una foto trovata in soffitta che l'ha spinta, nei momenti di tempo libero, a cercare le esili tracce nella storia lasciate da tanti uomini mandati a combattere un nemico sconosciuto. «Dopo il ritrovamento della foto del bisnonno - spiega Silvia Musi - iniziai a interessarmi dell'argomento setacciando i cimiteri dei paesi vicini. In ognuno c'è la traccia di persone che hanno perso la vita in guerra. Armata di macchina fotografica e telecamera ho ripreso ogni lapide riportando i dati sul sito che ho allestito con l'obiettivo di comunicare le mie scoperte alle persone interessate». Da quattro anni Silvia, riprendendo il cognome del bisnonno, ha realizzato un sito ([www.pietrigrandeguerra.it](http://www.pietrigrandeguerra.it)) in cui sono registrati i dati di



## WWW.PIETRIGRANDEGUERRA.IT

Il sito [www.pietrigrandeguerra.it](http://www.pietrigrandeguerra.it) è diventato una vera e propria "community" dove molte persone si scambiano informazioni sul modo migliore per rintracciare il luogo di sepoltura dei propri morti. Il sito è ricco anche di testimonianze sotto forma di lettere scritte dai soldati. C'è poi un settore, chiamato museo virtuale, dedicato

agli oggetti rinvenuti sui campi di battaglia. Non mancano descrizioni e immagini dei vari teatri di battaglia. Qui troviamo anche documentazione di una montagna di casa: il Cauriol, nella catena del Lagorai. Tra le foto anche la ricca collezione di oggettistica conservata da Aldo Zorzi nell'omonimo rifugio. Molti i commenti lasciati dai visitatori del sito di Silvia Musi. Tra

questi Umberto scrive «Un lavoro lodevole, con una cura particolare riservata ad ogni richiesta che ti viene fatta. Tutto ciò è ammirevole e ti onora. Il tuo nonno-bis, in qualunque luogo dove oggi si trova avrà ricevuto sicuramente diversi ringraziamenti da parte di altri nonni che stanno con lui, per tutto quello che stai facendo. Ancora grazie».



migliaia di soldati caduti nel corso del primo conflitto mondiale. «È un lavoro difficile - spiega - perché si può incorrere in errori e poi ci sono i soldati che sono stati sepolti senza un nome. Oppure rilevo errori come quello di aver trovato un soldato sepolto contemporaneamente in due luoghi. Ricordo che i soldati italiani erano dotati di una piastrina fatta praticamente di carta: a contatto con l'acqua si scoloriva con facilità e i dati diventavano illeggibili». Silvia Musi ha visitato più volte il Trentino, ha percorso tratti del lungo fronte di guerra e conosce bene anche le montagne di Fassa e Fiemme. Qui ha conosciuto Livio Defrancesco, per gli amici "Bomba", presidente dell'associazione "Sul Fronte dei Ricordi". Si tratta di un manipolo di volontari che da oltre vent'anni dedica molte energie per mantenere i vecchi percorsi di guerra sulle montagne di Moena. Nel corso dell'estate ha comunicato a Livio Defrancesco la scheda completa relativa a Eustachio Clemente Felicetti nato a Forno il 24 novembre 1884 e morto in Galizia il 3 maggio 1915. Non solo nella scheda è indicata la data di morte

ma anche il luogo di sepoltura. In questo caso il cimitero militare di Lubcza Szczepanowska, Tarnow (città polacca). I dati forniti sono accompagnati dalla foto del cimitero e della lapide che testimoniano la consistenza degli elementi forniti. Insomma un servizio davvero puntuale e preciso. «Per correttezza devo specificare che seguo solamente le segnalazioni di soldati che hanno combattuto sotto la bandiera italiana. Per casi diversi, come per soldati trentini inquadrati con gli eserciti austro-ungarici, essendo allora cittadini dell'impero, mi avvalgo della collaborazione di Mario Moser di Lavis, un grande e appassionato "investigatore". Grazie al sito ho incontrato altre persone che condividono la mia stessa passione: quella di mantenere la memoria di tante persone perite nel vortice di un terribile evento. Ora, in occasione del centenario della Grande Guerra, sono molte le persone che chiedono di conoscere il luogo di sepoltura di un loro familiare, nonostante il lungo arco di tempo trascorso. E noi facciamo quello che è possibile».

*Gilberto Bonani*



**LaCulla**

Generation groß werden - Crescere insieme

www.laculla.com

BOZEN - BOLZANO



Passeggino e navicella URBAN + COLOR PACK

~~€ 277,00~~  
**€ 349,00**

CHICCO



Trio HIGH TREK: passeggino, windoo, pebble colore lifestyle red

~~€ 795,00~~  
**€ 629,00**  
-20%

BÉBÉ CONFORT



~~€ 60,00~~  
**€ 29,90**  
-50%

**Kit accessori\***  
\*Scatto abbinato all'acquisto del passeggino

CITY LITE  
collezione 2015  
BABY JOGGER



Muffole colori assortiti  
collezione 2015

**€ 44,90**

BABY NEST

LA CULLA s.r.l. | Via Maso della Pieve, 50 | Bolzano  
T. +39 0471 25 23 44 | negozio@laculla.com | www.laculla.com

\*offerta valida fino al 28/02/2015 fino ad esaurimento scorte | Le foto sono indicative.